COMUNE DI NAPOLI

AREA SPORT, EVENTI E PARI OPPORTUNITÀ
Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE A COLLABORARE CON IL COMUNE DI NAPOLI NELLA CO-PROGETTAZIONE DI N. 3 CENTRI DONNA – ANNUALITÀ 2027.

CIG BD9FBBB39E

INDICE

INDICE 2
ART. 1 - FINALITA' DEL PROCEDIMENTO 4
ART. 2 - OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE 5
ART. 3 - PROPOSTA PROGETTUALE 5
ART. 4 - PIANO ECONOMICO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE 6
ART. 5 - RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE 9
ART. 6 - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE DEL CENTRO DONNA 10
ART. 7 - SOGGETTI PARTECIPANTI 10
Requisiti generali e speciali di partecipazione 11
ART. 8 - MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA 15
ART. 9 - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO 15
ART. 10 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ/ESCLUSIONE 17
ART. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE 17
ART. 12 - CO-PROGETTAZIONE 18
ART. 13 - CONVENZIONE 19
ART. 14 - ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER 20
ART. 15 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 20
ART. 16 - ASSICURAZIONE 22
ART. 17 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO 22
ART. 18 - RESPONSABILE TECNICO/A 22
ART. 19 - AVVERTENZE 23
ART. 20 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ 23
ART. 21 - CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI NAPOLI 27
ART. 22 - PROTOCOLLO SICUREZZA E LEGALITÀ NEL SETTORE DEGLI APPALTI E SUBAPPALTI 27
ART. 23 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 27
ART. 24 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI 28
ART. 25 - DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE, CIVICO E GENERALIZZATO 28
ART. 26 - RINVIO E FORO COMPETENTE 29

RICHIAMATA:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale;

- il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii., che all'art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le "*Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)*" e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 - 57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l'affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare, il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di co-progettazione, quale "metodologia ordinaria" per l'attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento;

- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto Linee Guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali, con particolare riferimento ai paragrafi n. 5 "La co-progettazione" e n. 6.2 "Convenzioni con associazioni di volontariato";

- la legge della Regione Campania n. 11/2007, all'articolo 13, prevede che "la Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale…".

PREMESSO CHE:

- il Comune di Napoli ha interesse ad avviare attività volte a sostenere le donne e ad affiancarle nella capacità di autodeterminarsi e compiere scelte che ne valorizzino le abilità e le competenze per sradicare dalla società modelli patriarcali, non rispettosi dei diritti, fondati su logiche di disagio sociale. Ciò significa intervenire prioritariamente sulle e con le nuove generazioni, a partire dalla costruzione di un nuovo rapporto di relazione genitoriale, per interrompere la trasmissione di stereotipi e comportamenti disfunzionali nelle relazioni;

- il Comune di Napoli è in prima linea contro le discriminazioni e nel riconoscere nella parità di genere un diritto umano fondamentale, espressione di una società dove ogni peculiarità sia riconosciuta come valore, e ritiene doveroso sostenere l'autonomia delle donne anche in quanto espressione di una società produttiva ed economicamente più forte;
- i soggetti del Terzo Settore sono chiamati ad una co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, finalizzati all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- il Comune di Napoli ha un significativo interesse a favorire e promuovere la co-progettazione, insieme ai soggetti del Terzo Settore che manifesteranno il loro interesse, per creare forme di collaborazione che, partendo dalle esperienze degli organismi no profit, siano in grado di soddisfare i bisogni del territorio in cui essi operano;
- il soggetto del Terzo Settore potrà in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il know-how, l'esperienza e la conoscenza della rete dei servizi;
- con le Determinazioni Dirigenziali n. 01 del 04/04/2025 - DETDI\2025\339 e n. 06 del 09/10/2025 - DETDI\2025\805 - questo Servizio ha indetto due Avvisi Pubblici per la sperimentazione sul territorio cittadino di n.02 "Centro Donna", quale luogo di aggregazione rivolto a donne e ragazze che vivono in contesti di fragilità socio-culturale; scopo di tale luogo è la realizzazione di attività culturali e sportive, di benessere psicofisico e socializzazione, di formazione, informazione e orientamento lavorativo;
- a chiusura delle procedure di cui al punto precedente, sono state avviate le relative attività individuando una struttura sita in Pianura (Municipalità IX) e l'altra sita a Scampia (Municipalità VIII); entrambi i Centri Donna concluderanno le loro attività il 31/12/2026.

Ciò premesso si indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

ART. 1 - FINALITA' DEL PROCEDIMENTO

Con il presente procedimento il Comune di Napoli - Assessorato allo Sport e Pari Opportunità – intende avviare, mediante l'istituto della co-progettazione, un sistema di partnership per attuare n. 03 Centri Donna dislocati sul territorio comunale.

Il Centro Donna è rivolto soprattutto a donne e ragazze che vivono in contesti di fragilità socio-culturale dove il genere rischia di diventare un limite alla libera espressione di sé a causa di condizionamenti sociali e/o familiari che possono tendere a creare contesti di subordinazione che le stesse donne, cresciute in una cultura patriarcale, non sempre riescono a decifrare. La finalità pertanto è di aiutare le donne e le ragazze a decriptare la realtà e quindi a prendere coscienza di sé, del proprio diritto all'autodeterminazione, del proprio potenziale e delle proprie aspirazioni, aiutandole a percepirsi come individualità complete e destinatarie di diritti universali, in grado di compiere scelte in linea con le proprie inclinazioni e attitudini. Ciò può avvenire attraverso la proposta di attività culturali e sportive, di benessere psicofisico e

socializzazione, di formazione, informazione e orientamento lavorativo.

Pertanto, il Centro Donna diventa non solo luogo di prossimità e di riferimento per le donne, ma anche uno spazio di cultura e di aggregazione, di alfabetizzazione affettiva e relazionale per il miglioramento delle relazioni sociali e per imparare a: vivere una vita sana; accedere alla conoscenza, istruzione, formazione e informazione; prendersi cura di sé e degli altri; abitare e lavorare in luoghi sani e sicuri; lavorare e fare impresa; partecipare alla vita pubblica e convivere in una società paritaria; accedere alle risorse pubbliche (servizi); muoversi nel territorio.

ART. 2 - OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Oggetto della presente co-progettazione, è la realizzazione di n° 3 Centro Donna dislocati sul territorio comunale in grado di garantire un'apertura quotidiana mattina e pomeriggio - per coprire le diverse fasce orarie - che possa conciliarsi con le esigenze delle donne che vorranno accedervi, avendo orari stabiliti, per almeno 3 ore al giorno, su sei giorni a settimana. Il Centro dovrà svolgere attività cadenzate e organizzate elaborando un cronoprogramma dettagliato condiviso in fase di co-progettazione al fine di promuovere servizi e iniziative in ambito formativo, culturale, sportivo, aggregativo e di benessere psicosociale. Inoltre diverrà un luogo di aggregazione e di riferimento per la diffusione delle informazioni delle diverse opportunità proposte sul territorio.

A seguito dell'individuazione dei soggetti co-progettanti – selezionati mediante l'ordine di graduatoria di cui al successivo art. 11 – verrà attivato un tavolo di co-progettazione in cui verranno definite e dettagliate le attività formulate nelle proposte progettuali presentate.

É fondamentale che le proposte progettuali trovino reale fattibilità nel territorio e riescano a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione delle attività e degli interventi proposti, quali:

- Informazione e ascolto: spazi dedicati dove le donne possono ricevere informazioni su vari temi e trovare un primo punto di ascolto e inoltre essere orientate all'utilizzo dei servizi presenti sul territorio (asl, comune, etc.)
- Supporto psicologico: colloqui individuali o di gruppo per aiutare le donne a promuovere l'empowerment o per affrontare temi sollecitati dalle stesse utenti
- Orientamento al lavoro: supporto per il reinserimento lavorativo e informazioni sui servizi territoriali disponibili
- Attività formative e informative: progetti con le scuole, corsi e seminari su temi come l'identità di genere, le relazioni sociali e familiari, l'educazione sessuale e l'integrazione multiculturale
- Attività sportive e socioculturali: attività che favoriscono il benessere psicofisico attraverso lo sport ma anche attraverso laboratori teatrali e/o musicali, lingue straniere, gite culturali

ART. 3 - PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale presentata dovrà fare riferimento ad un singolo Centro Donna da

realizzare, con l'indicazione della sede del Centro e degli spazi disponibili presso cui realizzare le seguenti attività:

- un centro di ascolto, orientamento, supporto e sostegno – anche psicologico – gratuito rivolto alle donne di tutte le età in condizioni di fragilità socio-economiche e culturali;
- iniziative di sensibilizzazione e prevenzione rivolte alla cittadinanza per informare la popolazione dell'attivazione dei Centri Donna con indicazione delle modalità di accesso e delle attività offerte;
- attività informative e di orientamento a favore delle utenti sui servizi e sulle prestazioni sociali e sanitarie del territorio;
- attività tese a fornire competenze utili all'inserimento o al re-inserimento nel mercato del lavoro, ad accompagnare le donne nella ricerca di una occupazione supportando le attività correlate (utilizzo banche dati di offerte di lavoro e corsi di formazione; selezione delle proposte lavorative; supporto nella elaborazione dei curricula) così da favorire l'incontro tra domanda e offerta, incoraggiando altresì iniziative di piccola imprenditoria;
- sostegno legale e burocratico nella compilazione e nella predisposizione della documentazione amministrativa richiesta per l'accesso ai servizi offerti sul territorio;
- attività sportive, creative e socioculturali, con particolare riferimento ai corsi di difesa personale;

La proposta progettuale dovrà essere riportata su un cronoprogramma dettagliato che verrà condiviso e autorizzato in sede di co-progettazione con indicazione di:

- ore e giorni di apertura incluse aperture serali e festive;
- attività proposte: indicando obiettivi, tempistiche e modalità di realizzazione e la loro coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione comunale;
- strumenti a disposizione;
- piano di comunicazione per diffondere la conoscenza delle attività proposte;
- risorse umane coinvolte (indicando ruolo, funzione, qualifica, titolo di studio ed esperienza) e presenza di volontari;
- presenza di elementi integrativi, innovativi e sperimentali proposti motivandone la scelta rispetto agli obiettivi e finalità del presente Avviso.

Le attività sopra indicate non sono esaustive e sono altresì generiche, pertanto l'idea progettuale dovrà dettagliare le attività suggerite ampliando ulteriormente la proposta sulla base di un'analisi approfondita dei bisogni del territorio.

ART. 4 - PIANO ECONOMICO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il piano economico della proposta progettuale, riferito ad un singolo Centro Donna, dovrà essere articolato nelle seguenti Macrovoci-microvoci di spesa, nel rispetto dei limiti delle percentuali indicate nella tabella sottostante:

Importo	Quota contributo	Quota co-finanziamento

A	PREPARAZIONE	MAX il 5% del totale progetto			
A1	Fideiussioni/Cauzioni/Costituzione dell'ATS	Spese notarili, bolli, registrazione, polizze fideiussoria ecc.			
A2	Pubblicizzazione e promozione del progetto	Spese relative alla pubblicizzazione e promozione del progetto (inserzioni su stampa, affissioni, spot radiotelevisivi, manifesti, brochure, locandine, ecc..)			
A3	Altro (specificare)	Da ripetere per ogni singola voce di costo aggiunta			
		TOTALE MACROVOCE A	- €	- €	- €
B	**REALIZZAZIONE**	**MIN il 65% del totale progetto**			
B1	Retribuzione ed oneri del personale coinvolto	Retribuzione personale dei soggetti del partenariato coinvolti a vario titolo nelle diverse attività erogate (es. tutor ed esperti delle attività proposte, esperti in percorsi di valorizzazione e rafforzamento delle competenze, orientatori, psicologi ecc.)			
B2	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Spese relative all'utilizzo dei locali e delle attrezzature per la realizzazione delle attività, voci affitto e manutenzione immobili, affitto e manutenzione attrezzature, leasing attrezzature, ammortamento attrezzature (es. licenza d'uso software e noleggio pc)			
B3	Acquisto di beni funzionali alle esigenze del progetto (max 10% della macrovoce di spesa)	Spese relative all'acquisto di beni funzionali al progetto, ad esclusione di infrastrutture, terreni e beni immobili (art. 13 par. 4 del Reg.(UE) n. 1304/2013) quali: arredi e materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico quali libri e riviste			
B4	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Spese relative al materiale di consumo utilizzato per la realizzazione del progetto (es. materiale per ufficio e cancelleria)			
B5	Altro (specificare)	Da ripetere per ogni singola voce di costo aggiunta			
		TOTALE MACROVOCE B	- €	- €	- €
C	**DIFFUSIONE DEI RISULTATI**	**MAX il 5% del totale progetto**			
C1	Incontri e seminari	Spese relative all'organizzazione di eventi di presentazione dei risutati finali, (es. relatori, materiali, affitto sale e attrezzature, ecc.)			
C2	Altro (specificare)	Da ripetere per ogni singola voce di costo aggiunta			
		TOTALE MACROVOCE C	- €	- €	- €

D	DIREZIONE, GESTIONE E CONTROLLO INTERNO	MAX il 20% del totale progetto			
D1	Coordinamento del progetto	Spese relative al personale dei soggetti del partenariato per attività di coordinamento			
D2	Monitoraggio / Rendicontazione	Spese relative al personale addetto alla rendicontazione delle spese e al monitoraggio dei dati			
D3	Amministrazione e segreteria	Spese relative al personale di segreteria e di supporto amministrativo del progetto			
D4	Altro (specificare)	Da ripetere per ogni singola voce di costo aggiunta			
		TOTALE MACROVOCE D	- €	- €	- €
E	**EVENTUALI COSTI INDIRETTI**	**MAX il 5% del totale progetto**			
E1	Personale ausiliario (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)	Spese relative al personale dipendente dell'attuatore per attività connesse alla gestione della sede operativa del progetto			
E2	Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese relative al personale dipendente dell'attuatore per attività connesse alla gestione economica del progetto			
E3	Altro (specificare)	Da ripetere per ogni singola voce di costo aggiunta			
		TOTALE MACROVOCE E	- €	- €	- €
		Totale	- €	- €	- €

Per quanto concerna le risorse umane a qualsiasi titolo utilizzate nelle voci di spesa sopra indicate, dovrà, altresì, essere prodotta una tabella che riepiloghi, per ognuno di loro, il costo orario unitario, il totale delle ore previste e il costo totale (eventuale IVA e altri oneri inclusi), come da format che segue:

Macrovoce di costo	Microvoce di costo	Figura professionale	Costo Orario	Ore Totali	Importo Totale
		TOTALE RISORSE UMANE			- €

Si precisa che il quadro economico presentato in fase di candidatura potrà essere oggetto di modifiche in occasione dei tavoli di co-progettazione; variazioni successive potranno essere apportate solo in seguito a formale richiesta di autorizzazione e verifica del Servizio Politiche di genere e Pari opportunità.

ART. 5 - RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse pubbliche totali messe a disposizione dall'Amministrazione comunale per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per una durata di 12 mesi (presumibilmente dal 01/01/2027 al 31/12/2027), sono complessivamente pari a € 150.000,00 esente iva ex art. 2 co.3 lett. a) DPR 633/72. Tale dotazione, consentirà il finanziamento di massimo n. 03 proposte progettuali – laddove presenti in graduatoria – ognuna per un importo massimo finanziabile di **€ 50.000,00**. Le proposte ammesse a finanziamento riguarderanno interventi su Municipalità diverse della città di Napoli, in modo da garantire il più ampio coinvolgimento delle potenziali beneficiarie.
È facoltà dell'Amministrazione, subordinatamente alla disponibilità di nuove risorse finanziarie, stabilire la prosecuzione della durata della convenzione per un periodo massimo di ulteriori 12 (dodici) mesi, su specifica istanza di parte, previa valutazione dell'Amministrazione in ordine all'interesse pubblico, all'andamento delle attività e ai risultati raggiunti.

Ogni singola proposta progettuale sarà finanziata:

a) con risorse comunali pari a € 50.000,00 esente IVA ex art. 2 co.3 lett. a) DPR 633/72 per l'intera durata prevista della co-progettazione pari a 12 mesi (stimati dal 01/01/2027 al 31/12/2027);
b) con risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Ente partner del Comune (una compartecipazione/cofinanziamento che potrà essere rappresentata da risorse integrative, finanziarie e non, intese come risorse umane, economiche, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi).

La quota di co-finanziamento a titolo di compartecipazione, secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, non potrà essere inferiore al 10% dell'importo totale del contributo.

La previsione di una quota di co-finanziamento intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa.

Le risorse di cui alla lettera a), la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione — solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione delle attività e degli interventi co- progettati.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

ART. 6 - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE DEL CENTRO DONNA

Obiettivo della fase di co-progettazione è la definizione di un progetto congiunto, di durata di almeno 12 mesi, che realizzi in n. 3 Centro Donna le attività di cui agli artt. 2 e 3 del presente avviso pubblico.

La procedura di co-progettazione si svolgerà in tre fasi:

- Prima fase: selezione mediante il presente avviso dei soggetti ammessi alla seconda fase (procedura a carattere selettivo e competitivo);
- Seconda fase: attività di co-progettazione con il Comune di Napoli (non meno di 2 sedute di co-progettazione). La procedura prenderà come base di lavoro i progetti selezionati (i tre che avranno ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione) e si procederà alla loro discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:
  - modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni;
  - modalità di attuazione della governance della partnership pubblico privato;
  - disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
  - modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione;
  - definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate;
- Terza fase: sottoscrizione di apposita Convenzione, per ogni Centro Donna da realizzare, e avvio delle attività. La Convenzione avrà come allegati il progetto ed il piano economico definitivi, previa approvazione degli atti della procedura con Determinazione Dirigenziale.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento:

- di riattivare il Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto.
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali.

ART. 7 - SOGGETTI PARTECIPANTI

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e all'articolo 13 della Legge Regionale n. 11 del 2017 già costituiti alla data di pubblicazione del presente Avviso.

È ammesso anche il partenariato, quale forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti: in tal caso, questi devono aggregarsi in associazioni temporanee di imprese (ATI), o in altre forme contrattuali in uso nello Stato italiano; tutti i soggetti aggregati devono

rispettare le caratteristiche di soggetto del Terzo settore, come sopra specificato.

Nel caso di partecipazione in forma associata (costituenda ATI), l'istanza dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo. Tale istanza di partecipazione dovrà, inoltre, contenere la dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata - costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione - indicando il soggetto designato come capofila.

Ciascun soggetto è ammesso a partecipare a un solo progetto in qualità di capofila o di partner, pena la decadenza dell'istanza di partecipazione.

Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i Soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda, nelle cause di esclusione automatica, di cui all'art. 95 del D.Lgs. 36/2023, e non automatica, di cui all'art. 96 del D.Lgs. 36/2023.
In particolare, sono ammessi i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- <u>requisiti generali</u>

a) NON è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile (anche nei confronti dei soggetti di cui alla comma 3 dell'art. 94) per i reati elencati al comma 1 dello stesso art. 94, tenuto conto che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
b) NON sussistono (anche nei confronti dei soggetti di cui alla comma 4 dell'art. 94) le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

c) NON versano in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'articolo 94 del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto;

d) NON sussistono violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito (costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10. al D.Lgs. 36/2023).
OVVERO hanno ottemperato agli obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni e il relativo pagamento o impegno si sono perfezionati in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;
OVVERO il debito tributario o previdenziale è integralmente estinto e la relativa estinzione si è perfezionata in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;

e) NON sussiste alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto, anche tenuto conto di quanto disposto all'art. 98 dello stesso d.lgs. 36/2023;

f) NON sussistono gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali (tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10 del d.lgs. 36/2023, che la gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto/affidamento);
OVVERO hanno ottemperato agli obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni e il relativo pagamento o impegno si sono perfezionati in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;
OVVERO il debito tributario o previdenziale è integralmente estinto e la relativa estinzione si è perfezionata in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;
OVVERO il debito tributario è stato compensato con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione;

g) essere in regola con quanto previsto dal programma 100 del vigente D.U.P. pubblicato sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'istaurazione del rapporto contrattuale all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

L'operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo 94, a eccezione del comma 6, e all'articolo 95, a eccezione del comma 2, non è escluso se si sono verificate le condizioni di cui al comma 6 dell'art. 96 e ha adempiuto agli oneri di cui ai commi 3 o 4 del medesimo.

- requisiti di idoneità professionale

1. iscrizione alla CCIAA dalla quale si evinca, data la delicatezza e specificità del servizio reso, un oggetto sociale in linea con le attività da realizzare con il presente Avviso, con particolare riferimento all'organizzazione e gestione di attività e servizi volti al superamento delle discriminazioni di genere e promozione delle pari opportunità. In caso di Enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA, va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui all'art. 38 del DPR 445/00 e dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005, relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute, e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale suindicato;
2. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017. Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle Imprese;
3. avere nel loro Statuto gli scopi del contrasto e rimozione di ogni forma di discriminazione, con particolare attenzione alle donne e ai loro diritti e ad ogni forma di violenza sulle stesse e dell'empowerment;
4. capacità organizzativa ed economica adeguate alla tipologia ed entità degli interventi descritti nel presente Avviso (allegare carta dei servizi, copia degli ultimi tre bilanci approvati ove esistenti);
5. applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;

- requisiti di capacità tecnico professionale:

  - esperienze consolidata, negli ultimi 3 anni, in relazione a progettualità e servizi coerenti con i contenuti specifici declinati nella proposta progettuale, con l'indicazione della tipologia del relativo periodo di attività. In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.

L'assenza dei suddetti requisiti è causa di esclusione dalla presente procedura.

Il soggetto proponente è tenuto a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (All_2_Modello_DSAN_Requisiti) concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità, conformemente alla modulistica allegata al presente Avviso. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'aggregazione di differenti enti, tutti i partner della costituenda

ATI sono tenuti a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità.

Nell'istanza di partecipazione, redatta secondo il format all'uopo predisposto (All_1_Modello_Istanza), i Soggetti interessati, in persona del/lla Legale Rappresentante, dovranno dichiarare:

1. di aver preso conoscenza dell'oggetto dell'Avviso Pubblico e di essere in condizioni di effettuare il servizio in conformità alle caratteristiche richieste;
2. di avere preso visione dell'Avviso e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
3. i nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
4. di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8;
5. di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento, adottato dall'Ente con deliberazione di G.C. n. 69/2024, oltre che del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici in vigore dal 14.07.2023 (D.P.R.16 aprile 2013 n.62 integrato e modificato dal D.P.R.13 giugno 2023 n. 81), che dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
6. attestare, ai sensi del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata e impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevoli delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del Decreto Legislativo 165 del 2001;
7. di essere a conoscenza e accettare le previsioni del "Protocollo Sicurezza e Legalità nel settore degli appalti e subappalti", finalizzato a promuovere la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici in ogni settore economico, nonché la tutela della legalità nell'ambito degli appalti pubblici, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 270 del 08/07/2024, modificata ed integrata dalla Deliberazione n. 396 del 03/10/2024;
8. di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

9. di contenere il turn-over degli operatori e comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dell'equipe;
10. di assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991 e/o 383/00), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
11. di essere a conoscenza che i pagamenti saranno subordinati all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
12. di conoscere e di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L.13/08/2010 n. 136 e successive disposizioni interpretative e modificative di cui alla L. n. 217/2010 di conversione del D.L. 12/11/2010 n. 187 e che, in caso di aggiudicazione, assolverà a tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alle norme sopracitate;
13. il consenso al trattamento dei dati in ottemperanza della normativa vigente.

L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

ART. 8 - MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una commissione tecnica appositamente costituita, con Disposizione Dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

ART. 9 - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del/lla Legale rappresentante, a presentare apposita dichiarazione in cui manifestano il loro interesse a co-progettare insieme al Comune di Napoli per la gestione di uno dei tre Centro Donna previsti dall'Avviso compilando, sottoscrivendo e trasmettendo, a pena di esclusione:

- il modello di istanza (All_1_Modello Istanza), corredato da:
  - Copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;
  - Copia dei bilanci degli ultimi tre anni, ove presenti (2023-2024-2025);
  - Carta dei Servizi;
- la/le Dichiarazione/i di possesso dei requisiti previsti (All_2_Modello DSAN Requisiti);
- l'idea progettuale (All_3_Format progetto), in modo particolare, dovrà indicare:
  - ore e giorni di apertura incluse aperture serali e festive;
  - attività proposte: indicando obiettivi, tempistiche e modalità di realizzazione e la

loro coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione comunale;
  - strumenti a disposizione;
  - piano di comunicazione per diffondere la conoscenza delle attività proposte;
  - risorse umane coinvolte (indicando ruolo, funzione, qualifica, titolo di studio ed esperienza) e presenza di volontari;
  - presenza di elementi integrativi, innovativi e sperimentali proposti motivandone la scelta rispetto agli obiettivi e finalità del presente Avviso.
- il Patto di Integrità del Comune di Napoli (All_4_Patto Integrità);
- la/le Dichiarazione/i sostitutiva/e certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (All_5_Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA); tale dichiarazione va compilata anche in assenza, da parte dell'ETS, di iscrizione alla CCIAA per l'individuazione dei soggetti sui quali effettuare le verifiche ai sensi del Codice degli Appalti e del Codice Antimafia;
- la/le Dichiarazione/i relative alla regolarità dei tributi locali (cosiddetto Programma 100) (All_6_DSAN Programma 100);
- il Protocollo Sicurezza e Legalità nel Settore degli Appalti e Subappalti (All_7_Protocollo Sicurezza);
- la/le Dichiarazione/i di assenza di conflitto di interessi (All_8_Modello _DSAN_Conflitto di interessi).

Nel caso di partecipazione in forma associata (costituenda ATI), il modello di domanda dovrà essere compilato e sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo. Tale istanza di partecipazione dovrà, inoltre, contenere l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in ATI, indicando il soggetto designato come capofila.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Tale documentazione dovrà pervenire entro e non oltre le ore **23.59 del giorno 23/11/2026** esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo **antiviolenza.pariopportunita@pec.comune.napoli.it** e dovrà indicare nell'oggetto "AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI N. 3 CENTRI DONNA – ANNUALITÀ 2027".

Non è ammessa la trasmissione via posta elettronica ordinaria ed è esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura. Le domande ricevute con altre modalità oppure oltre la scadenza sopra riportata saranno considerate irricevibili; non saranno prese in considerazione istanze che integrino o sostituiscano, in tutto o in parte, quelle già presentate.

Il messaggio di PEC deve provenire esclusivamente da un indirizzo PEC intestato al soggetto richiedente. I file dovranno essere esclusivamente in formato pdf (se firmati in calce o con firma digitale PAdES) o pdf.p7m (se firmati digitalmente CAdES).

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale; in alternativa, potrà essere

sottoscritta con firma autografa del/i partecipante/i e scansione della documentazione (compresa la scansione di un valido documento d'identità del firmatario).

La data e l'orario di arrivo del messaggio sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna alla medesima casella. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi del gestore di posta elettronica certificata o di altra natura, la candidatura non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione.

ART. 10 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ/ESCLUSIONE

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

a) pervenute oltre il termine stabilito all'art. 8 del presente Avviso;
b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art.1 o prive dei requisiti di partecipazione stabiliti dall'art. 6 del presente Avviso;
c) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 8 del presente Avviso;
d) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

ART. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Idea Progettuale max 100 punti

DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Descrizione aggiornata del contesto locale con particolare riferimento alle difficoltà che vivono le donne nei contesti di deprivazione socio - culturale	5
Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti della proposta progettuale	10
Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze del personale impiegato relativamente alle attività da svolgere	20
Progetto gestionale (descrizione delle attività con articolazione degli orari e delle giornate di attività da realizzare nel centro come descritte nel bando, definendo il piano operativo e le attività ulteriori da proporre)	30

Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare	10
Coerenza del Piano economico rispetto alle iniziative da realizzare	15
Cofinanziamento in valorizzazione di risorse umane e/o strumentali e/o in risorse finanziarie: Fino al 10% pt. 0 dall'11% al 20% pt. 5 dal 21% pt. 10	10

I punteggi corrispondenti ai singoli criteri saranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

Non valutabile	0
Scarso	0,2
Insufficiente	0,4
Discreto	0,6
Ottimo	0,8
Eccellente	1

Il Comune procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale della Determinazione Dirigenziale di presa d'atto della graduatoria dei soggetti partecipanti con l'individuazione di quelli con i quali svolgerà la fase di co-progettazione e ai quali sarà affidata, ad esito positivo dell'istruttoria relativa ai controlli, la gestione delle attività oggetto del presente Avviso.
La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso e la valutazione complessiva della qualità progettuale sia pari almeno a punti 60/100.

Si precisa che la presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale.
L'esito dell'istruttoria descritta sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Napoli.

ART. 12 - CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta del/dei soggetto/i partner secondo i criteri di cui al precedente articolo saranno convocati i Tavoli di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della seconda fase di cui al precedente art. 6.

Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato dai soggetti qualificatosi con il punteggio più elevato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente Avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, di integrazione con il territorio. Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dal Comune e dal soggetto co-progettante in termini di valorizzazione.
La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo e il piano economico che costituiranno allegati parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Napoli e il/i soggetto/i individuato/i quali partner.

Con il presente Avviso, il Comune si riserva la facoltà di co-progettare anche con altri soggetti oltre al terzo, utilmente collocati in graduatoria e seguendo l'ordine della medesima, nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie sufficienti a realizzare un altro Centro Donna, in aggiunta a quelli della presente procedura.

ART. 13 - CONVENZIONE

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella terza fase della procedura di cui all'art. 9 del presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e il/i soggetto/i partner.

A tal fine il Comune inviterà il/i soggetto/i partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO;
- presentare l'allegato tecnico del delegato per il trattamento dei dati personali per la successiva nomina di Responsabile esterno.

Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II - titolo IV - Capo II del D.Lgs. 36/2023.

La convenzione avrà i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
3. quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
5. ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;

6. termini e modalità della rendicontazione delle spese;
7. modalità di rimborso spese/pagamenti, comprese le modalità per l'erogazione di anticipi delle risorse economiche;
8. i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
9. disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
10. sistema di monitoraggio delle attività;

Allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano Economico risultato del Tavolo di co-progettazione.

ART. 14 - ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione dei progetti il/i partner si impegnano a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto all'esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di co-progettazione e allegato alla convenzione. I partner dovranno inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di co-progettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del Trattamento dei Dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della co-progettazione;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

ART. 15 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze trimestrali previste dall'Amministrazione.
La rendicontazione economica dovrà essere sempre accompagnata dalla documentazione afferente il monitoraggio delle attività, come da indicazioni che saranno successivamente fornite dal Servizio.
I documenti forniti in fase di rendicontazione dovranno essere debitamente sottoscritti dal/dalla Legale Rappresentante con annesse copie dei giustificativi di spesa quietanzati a dimostrazione della spesa sostenuta.
Nel caso si riscontri una differenza tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato, il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto (differenza tra previsione di spesa e rendicontazione finale).
L'erogazione del contributo potrà avvenire mediante un anticipo iniziale in misura non superiore al 30% dell'importo totale – dietro presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 co. 3 D.Lgs. 36/2023.
Il Comune di Napoli si riserva la possibilità di procedere all'erogazione di ulteriori acconti pari al 30% del contributo totale in relazione all'acquisizione di adeguata rendicontazione degli acconti precedentemente erogati, come meglio specificato in Convenzione. Il saldo pari al 10% del contributo totale potrà essere liquidato esclusivamente a seguito dell'avvenuta acquisizione dell'intera rendicontazione di spesa.
Nel caso in cui non si faccia ricorso alle anticipazioni, i pagamenti avverranno su base trimestrale previa nota di addebito corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute dalla quale risulti inequivocabilmente quietanza di avvenuto pagamento. Nel caso si verificassero ritardi nella presentazione del rendiconto trimestrale, l'Amministrazione si riserva la facoltà di erogare il contributo accorpando diversi trimestri di riferimento.
Il pagamento avverrà previa verifica da parte dell'Amministrazione della conformità e regolare esecuzione del servizio tramite apposito monitoraggio da parte del Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità, sulla base di criteri concordati preventivamente e tramite strumenti condivisi.
Il pagamento avverrà altresì previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva, ovvero entro il termine massimo di ulteriori 30 giorni qualora il tempo necessario per l'espletamento delle verifiche non consenta il pagamento entro il già menzionato termine di 30 giorni.
Ai sensi della Legge 136/2010 l'operatore economico è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
L'Amministrazione si riserva, in sede di monitoraggio quali-quantitativo delle attività svolte all'interno del Centro Donna, di verificare il grado di soddisfazione degli utenti con l'utilizzo degli strumenti di verifica del gradimento normalmente utilizzati (questionari, interviste, focus su attività specifiche ecc).
I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo (corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute) secondo le modalità definite all'interno della convenzione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione dello specifico canale di finanziamento.
Con particolare riferimento al sistema di monitoraggio delle attività, verranno effettuate

attività di:

1. costante revisione: attraverso il monitoraggio verranno acquisite informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e studiare modifiche, adattamenti delle attività;
2. ri-pianificazione: la fase di attuazione implica sempre degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto. Diventa così essenziale ri-pianificare in corso d'opera, adattando le azioni alla realtà in cui si sta operando;
3. sistema di reportistica (reporting): si tratta di una funzione cruciale attraverso cui fornire ai diversi attori-chiave report aggiornati sui progressi delle azioni.

ART. 16 - ASSICURAZIONE

Il soggetto partner è tenuto a stipulare, a sua cura e spese, una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile adeguata al servizio oggetto di co-progettazione a copertura dei danni che potrebbero derivare al proprio personale, per infortuni sul lavoro, e per danni a persone o a cose a copertura degli operatori, dei destinatari e di soggetti terzi, con idonei massimali per sinistro dei destinatari, del personale impiegato e le responsabilità inerenti l'esercizio delle attività, con un numero illimitato di sinistri e con validità non inferiore alla durata del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile dovrà essere presentata al/la Responsabile del Procedimento prima della stipula della convenzione.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, le organizzazioni partner potranno dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attiva, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri. Sarà cura del soggetto co-progettante dimostrare la validità di tale polizza durante tutto l'arco di tempo di svolgimento del progetto.

ART. 17 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla co-progettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART. 18 - RESPONSABILE TECNICO/A

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-

progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

ART. 19 - AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso e nei suoi allegati con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Comune di Napoli si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune di Napoli si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica (in particolar modo, la seconda fase di cui all'art. 5) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla terza fase di cui all'art. 5, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla seconda fase, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

ART. 20 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/2007, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito Web del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/2007.

Gli articoli 2 e 8 del "Protocollo di Legalità", che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, sono integralmente riprodotti nel presente AVVISO, che ne forma parte integrante e sostanziale, evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

PROTOCOLLO DI LEGALITÀ IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2 ed 8) ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati;

2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 curo, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 curo; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le

informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, 1'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio; decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia dì cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese

partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;
f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;
g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura. dei servizi;
h) si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:

I. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura - ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estera, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi al fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo 190/02 - con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì.. incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera. delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;

II. comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale - non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" - i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;

i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in

uscita), degli intermediari di cui al decreto legge 143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto c/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http://www.utgnapoli.it, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorìtà Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale

e sindacale.
Clausola n. 6
La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.
Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3
"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nel caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del Dpr 252/98 a carico del subfornitore."

ART. 21 - CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI NAPOLI

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, nel Codice di Comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO.
In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula della Convenzione, il soggetto co-progettante ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante https://www.comune.napoli.it/codicedisciplinare**.**

ART. 22 - PROTOCOLLO SICUREZZA E LEGALITÀ NEL SETTORE DEGLI APPALTI E SUBAPPALTI

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 270 del 08/07/2024, modificata ed integrata dalla Deliberazione n. 396 del 03/10/2024, è stato approvato il Protocollo di intesa con le organizzazioni sindacali finalizzato a promuovere la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici in ogni settore economico, nonché la tutela della legalità nell'ambito degli appalti pubblici.
L'aggiudicatario del servizio accetta le previsioni del suddetto "Protocollo Sicurezza e Legalità nel settore degli appalti e subappalti" mediante sottoscrizione e deposito dello stesso tra la documentazione di partecipazione.

ART. 23 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679" del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) l'ente è designato come Responsabile del Trattamento dei Dati Personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo

che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

ART. 24 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Maria Rosaria Amato, Assistente Sociale del Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità del Comune di Napoli.

Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale del Comune di Napoli (www.comune.napoli.it). Con le medesime modalità il Comune di Napoli, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati potranno essere oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.

Per informazioni e richieste di chiarimento sui contenuti dell'Avviso e sugli adempimenti connessi, i soggetti interessati possono formulare dei quesiti da far pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo **antiviolenza.pariopportunita@pec.comune.napoli.it**; non si garantisce la risposta alle domande formulate nei tre giorni antecedenti al termine di scadenza per la presentazione delle candidature.

Le FAQ con le relative risposte saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Napoli nella sezione in cui è pubblicato l'Avviso stesso.

ART. 25 - DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE, CIVICO E GENERALIZZATO

Il diritto di accesso documentale alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato con le modalità e le condizioni previste dalla vigente normativa in materia di accesso (articoli 22 e seguenti legge 241/1990) secondo le seguenti modalità:

- l'accesso alla documentazione può essere esercitato all'esito della pubblicazione della graduatoria del presente avviso;
- l'istanza di accesso deve essere presentata in forma scritta e indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta. Alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore;
- in caso di accoglimento totale o parziale della richiesta di accesso agli atti, il Comune di Napoli rilascia all'interessato copia dei documenti richiesti, fermo restando che i documenti sono rilasciati privi delle parti non necessarie alla tutela della situazione giuridicamente garantita e collegate alla richiesta dell'interessato.

Resta fermo di diritto di chiunque, ricorrendone i presupposti, di presentare domanda di accesso civico e generalizzato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Le domande di accesso documentale, di accesso civico e di accesso generalizzato dovranno essere inviate esclusivamente utilizzando l'apposita piattaforma raggiungibile dal sito web istituzionale del Comune di Napoli, alla pagina https://www.comune.napoli.it/servizi/

ART. 26 - RINVIO E FORO COMPETENTE

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, in quanto applicabile, alla vigente normativa europea e nazionale.
Per eventuali controversie relative al presente Avviso è competente il Foro di Napoli.